

INDICE SOMMARIO

Introduzione	5
--------------	---

CAPITOLO PRIMO

IL CONCETTO DI IDONEITÀ: TRA AUTONOMIA ED ETERONOMIA NELLA COSTRUZIONE DEL MODELLO

1. Il Modello come esimente ex artt. 6 e 7 d.lgs 231/2001	9
2. Il concetto di colpa di organizzazione	12
3.(segue) I tre formanti del dovere di organizzazione	15
4.(segue) La natura della colpa di organizzazione	21
5. Caratteri del Modello	23

CAPITOLO SECONDO

IL CONCETTO DI IDONEITÀ NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE GIURISPRUDENZIALE

1. Premessa: La natura della responsabilità dell'ente	28
2.(segue) La valutazione giudiziale del Modello nelle diverse fasi processuali	32
3.(segue) L'onere probatorio nell'adozione del Modello	34
4. Il giudizio di idoneità: problematiche	36
5. Giudizio di idoneità nelle declinazioni giurisprudenziali: caso Siemens Ag	38
6.(segue) Caso I.V.R.I. Holding S.p.A	40
7.(segue) Ordinanza G.i.p. di Napoli 26 giugno 2007	41
8.(segue) Tribunale di Milano sent. 3 novembre 2010	43
9. Possibile cambio di rotta: caso Impregilo.	44
10.(segue) La Cassazione sul punto	48
11.(segue) Considerazioni finali sul caso	55
12. Il Modello ex art 30 d.lgs.81/2008 come esempio di efficienza	57
13.(segue) Una recentissima sentenza del G.u.p. di Ancona	60
14.(segue) Cantiere su sede ferroviaria e investimento di un lavoratore: assoluzioni	63
15.(segue) Caso Syndial	65
16. Il nuovo requisito dei Modelli individuato dalla giurisprudenza: l'indispensabilità del ricorso alle deleghe.	68

CAPITOLO TERZO

PROBLEMA LASCIATO IN SOSPESO: L'ELUSIONE FRAUDOLENTA

1. Il rapporto tra elusione fraudolenta e Modello	71
2. Il concetto di frode	75
3. Le teorie soggettive del "fraudolentemente"	78
4.(segue) Un panorama giuridico cristallizzato alla concezione oggettiva della frode	82
5. L'elusione fraudolenta negli illeciti colposi	84
6.(segue) Una possibile ricostruzione unitaria del requisito	87

CAPITOLO QUARTO

VERSO UN'ADEGUATA CONFIGURAZIONE DEL CONCETTO DI COLPA DI ORGANIZZAZIONE

1. La necessità di accertare la colpevolezza dell'ente anche in assenza di Modello	90
2. Una possibile lettura alternativa: la mancanza del Modello come colpevolezza e non colpa di organizzazione	93
3. Possibili tipologie di colpa organizzativa: colpa di organizzazione da omessa vigilanza sul Modello	96
4. (segue) Colpa di organizzazione da omessa valutazione del rischio e da inidoneità del Modello	99
5. I vari deficit organizzativi rimproverabili.	101
6. Colpa di organizzazione o crimine colposo?	104
7. Imprevedibilità ed inevitabilità del rischio-reato secondo determinate modalità di condotta poste in essere: analisi del Modello Anas S.p.A ai fini della prevenzione del rischio corruzione	107
8.(segue) Dubbi sulla concreta idoneità del Modello ai fini prevenzione dei delitti di market abuse	112
9. La colpa di organizzazione nei delitti colposi imputabili all'ente	119

CAPITOLO QUINTO

PROSPETTIVE DI SOLUZIONE AL PROBLEMA DELL' IDONEITÀ PREVENTIVA DEL MODELLO

1. Tentativi di soluzione prospettati dal legislatore :Progetto Arel	124
2. (segue) Disegno di legge Della Vedova	133
3. Implementazione di hard e soft law	137

4. La valorizzazione della perizia	139
5. (segue) La formazione dei protocolli	142
6. Onere probatorio in capo alla Pubblica Accusa	144
7. Riformulazione del modello imputativo della responsabilità dell'ente: teoria della Constructive Corporate Fault.	146
Conclusioni	150
Bibliografia	153
Ringraziamenti	158